

Nel tentativo di sfuggire alle prove che la schiacciano

Caso Sindona: la Dc vuole il polverone False accuse al Pci e a De Martino

Con la deposizione dell'imputato Magnoni, genero di Sindona, si tenta di gettare discredito su tutta la commissione - Una sequela di assurdità - Secca smentita del compagno Maris - Una dichiarazione di Giuseppe D'Alema

ROMA - Via via che le carte, i documenti e le testimonianze precisano sempre di più gli scandalosi rapporti tra il bancarottiere Sindona e la Democrazia Cristiana, cresce anche con l'aiuto non certo disinteressato di alcuni organi d'informazione, una vera e propria campagna diffamatoria nei confronti del Pci. E si tenta anche di gettare discredito sul presidente della commissione on. De Martino.

terza a « Repubblica », afferma di non aver mai conosciuto Magnoni e di non averlo mai contattato. Di essere ancora estraneo a tutta la vicenda e di non aver mai nemmeno incontrato coloro che si sono coinvolti. Maris aggiunge, anche, che si tratta di un chiaro tentativo per depistare le indagini e per tentare di coprire altre gravi responsabilità.

del mondo: con cambi e vendite di valuta, azioni, ecc. E' noto per esempio, che l'URSS ha una banca in Inghilterra che funziona alla luce del sole. Questo che cosa vuol dire? Che le banche dell'Est danno soldi al Pci o che il Pci ha avuto soldi da Sindona? La verità è che noi siamo completamente fuori dall'inchiesta e non siamo minimamente coinvolti nello scandalo, così come lo è il Psi come tale. Ripeto - aggiunge D'Alema - che si tratta di montare vergognose che la Dc porta avanti insieme ai missini per nascondere la verità. Ma la verità è che Sindona ha dato miliardi alla Dc, ha dato soldi a Colombo e Andreotti, ne ha dati a Piccoli (40 milioni) e molti, e altri altri semplicemente - dice il bancarottiere - per « stima personale ».

Su provvedimenti per le zone terremotate Governo battuto: 6 mila lire ai giovani del Sud

L'indennità giornaliera agli iscritti nelle liste tra i 18 e i 29 anni

ROMA - Tutti i giovani tra i 18 e i 29 anni iscritti nelle liste di collocamento di Campania e Basilicata (e non solo) per famiglia, come prescriveva il governo) avranno diritto al contributo straordinario di 6 mila lire giornaliere sino alla fine di quest'anno come integrazione del reddito.

strato l'uso arbitrario delle leve per il voto segreto con il sistema elettronico al banco - vuoto - posto tra quelli dei deputati democristiani Carenini e Caroli. Alle proteste del radicale Melega, il presidente di turno dell'assemblea Maria Eletta Martini si è vista costretta ad annullare la votazione, e a ripetere. Più tardi il deputato segretario Raffaele Giurano (comunista) ha chiesto per iscritto al presidente della Camera Nide Jotti l'adozione di provvedimenti a carico del responsabile, o dei responsabili, dell'indecoroso tentativo di broglio.

A Bologna manifestazione con Ingrao

Oggi a Palermo il convegno su «Mafia e droga»

PALERMO - «Mafia e droga»: su questo tema nella magna aula dell'università di Palermo (facoltà di ingegneria) si terrà oggi e domani il convegno nazionale indetto dal nostro partito insieme alla FGCI. La relazione di Francesco Martorelli e Salvo Riela apriranno i lavori nel pomeriggio alle 16,30; ad esse seguiranno gli interventi.

Manzù oggi consegna il suo museo allo Stato

ROMA - Lo scultore Giacomo Manzù ha donato allo Stato italiano tutto il complesso della sua raccolta che ha sede ad Ardea; le opere andranno alla Galleria nazionale d'arte moderna e contemporanea di Roma. La cerimonia di consegna ufficiale della raccolta avverrà oggi ad Ardea alla presenza tra gli altri del presidente della Repubblica Pertini e del segretario del Pci, Enrico Berlinguer.

Editoria: nuove iniziative annunciate dagli edicolanti

ROMA - I sindacati degli edicolanti hanno annunciato - dopo la giornata di chiusura di tutti i punti di vendita effettuata ieri - nuove iniziative verso le forze politiche e sindacali per ottenere che la legge di riforma dell'editoria sia modificata all'articolo 15. L'obiettivo è di evitare discriminazioni e fare in modo che tutti coloro ai quali è affidata la vendita dei giornali siano regolarmente autorizzati. Nell'attuale situazione la legge prevede che la vendita, senza autorizzazione, è consentita anche in alberghi, pensioni e supermercati.

A Cosenza hanno voluto far sentire la loro voce

Le sedicenni gridano in corteo il «no» all'abrogazione della legge sull'aborto

Anche se non possono votare vogliono poter contare in uno scontro che avrà pesanti conseguenze - Protesta di parlamentari per un servizio del TG2

COSENZA - E la parola è toccata alle sedicenni, anzi se la sono presa: loro non votano, ma sull'aborto un'opinione ce l'hanno e l'hanno manifestata con un lungo corteo che ha attraversato le vie principali di Cosenza con cartelli e slogan in difesa della legge 194, per un doppio NO al prossimo referendum. C'è stata una astensione generale dalle lezioni in tutte le scuole medie cittadine, preceduta nei giorni scorsi da numerose assemblee di classe e di istituto. La manifestazione è stata organizzata dai collettivi femminili, nati in difesa della legge, della FGCI, del PDUP e ha trovato un'ampia partecipazione di ragazze e ragazzi che non appartengono ad alcuna organizzazione o collettivo. Alla fine del corteo, un'assemblea nel salone del comune è servita per un vivace confronto di idee tra ragazzi e ragazze che vivono, con la lotta in difesa della legge sull'aborto, la loro prima vera battaglia politica.

Per interrompere la gravidanza Aumentate del 47,6% le minorenni che si rivolgono al giudice

ROMA - Nell'anno 1980 la percentuale di minorenni che hanno utilizzato il giudice tutelare per interrompere la gravidanza è aumentata del 47,6 per cento rispetto al '79. Sono state 1.782 le ragazze che hanno chiesto l'autorizzazione. E' una conferma importante del modo in cui la legge che consente di uscire dai pericoli dell'aborto clandestino, riesce a funzionare meglio, mano a mano che si va avanti col tempo, e che viene maggiormente conosciuta.

Rimesso in discussione l'accordo per evitare il referendum

Tribunali militari, voto inevitabile?

ROMA - In un'altalena di notizie, di accordi fittiziamente raggiunti e poi disavvolte, rimessi in discussione di tanto in tanto, di poco più di un mese dal voto non si sa ancora se gli elettori dovranno esprimersi o no anche sulla questione dei tribunali militari.

valetta positivamente dall'onorevole Martorelli, relatore per il Pci al progetto insieme al democristiano Stegagnini. L'intesa è di grande rilievo politico - aveva detto - non solo per il valore della riforma in sé, ma anche perché è evidente lo sforzo di rivalutare le capacità riformatrici del Parlamento e la sua centralità.

Un incontro tra gli amministratori delle due città

Bologna aiuterà Napoli a salvare il centro storico

NAPOLI - Del dopo-terremoto napoletano se ne occupano anche a Bologna: lo hanno deciso gli amministratori della città emiliana, venuti a Napoli l'altro giorno a discutere con Valenzi e la sua giunta su alcuni dei problemi che il sisma di novembre ha posto al capoluogo campano.

Mozione PCI alla Camera sui mali della Campania

ROMA - La situazione sociale e la crisi dell'assetto produttivo della città di Napoli e della Regione Campania sono stati al centro di un incontro tra la Presidenza del gruppo dei deputati comunisti e una delegazione delle segreterie del Comitato Regionale della Campania e della Federazione napoletana del Pci.

Rinascita nel n. 15 da oggi nelle edicole
● Scontro sull'inflazione (editoriale di Lina Tamburrino)
● Terrorismo e crisi di prospettive politiche e istituzionali (una intervista ad Adalberto Minucci, un articolo di Pietro Barcellona)
● Omosessualità: I diversi e i normali (di Maria Luisa Boccia e una lettera di Laila Cavalcanti)
● Referendum - Perché il Pci è contrario all'abrogazione della legge Cossiga (di Ugo Spagnoli)
● Per una iniziativa unitaria del sindacato e della sinistra (di Sergio Garavini)
● Inchiesta / Giovane, europeo, disoccupato: per sempre? (di Federico Rampini)
● Fase critica per la Jugoslavia (di Stefano Bianchini)
● Funzione e immagine della Casa Bianca (di Mauro Calise)
● Ultimo tango a Berlino? (di Angelo Bolaffi)